



COMUNE DI POMAROLO

(PROVINCIA DI TRENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31

della Giunta Comunale

OGGETTO: ART. 6 DEL D.P.R. 24 GIUGNO 2022, N. 81 - APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **30 (TRENTA)** del mese di **MARZO** alle ore **17:00**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

		Presenti	ASSENTE	
			Giust.	Ingiust.
FASANELLI Massimo	- Sindaco	X		
BISOFFI Lorenzo	- Vice Sindaco	X		
BATTISTOTTI Ilaria	- Assessore	X		
MADASCHI Roberto	- Assessore	X		
MATTEI Sara	- Assessore	X		

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale Reggente dott. Carlo Alberto Incapo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Massimo Fasanelli nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: ART. 6 DEL D.P.R. 24 GIUGNO 2022, N. 81 - APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028.

Le disposizioni in materia di armonizzazione contabile introdotte dal D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm., sono fondate su una serie di principi e di postulati, in particolare n. 4 allegati al citato decreto.

Nel merito, interessa il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1, il quale reca una precisa disciplina incentrata sulla programmazione. Più ancora nello specifico, il citato principio propone quale strumento principe dell'attività programmatica il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL), dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni. Successivamente, entro il 15 novembre di ciascun anno, può essere approvata la nota di aggiornamento del DUP, costituente il DUP definitivo. Ciò prima dell'approvazione del bilancio previsionale, il quale discende dal citato documento programmatico e ne assorbe indicazioni e contenuti in termini contabili.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che detta disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011, prevede che i Comuni della Provincia autonoma di Trento sono tenuti all'applicazione di tale normativa a partire dal 2017.

Ora, l'art. 6 del DPR 24 giugno 2022, n. 81 ha introdotto il c.d. PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che al suo interno ricomprende alcune parti del DUP che pertanto da esso fuoriescono.

Il successivo Decreto Interministeriale del 30 giugno 2022, ne ha definito in modo puntuale contenuti e schema tipo, nonché le modalità semplificate di elaborazione del medesimo per gli enti con non più di 50 dipendenti.

Con l'adozione del detto piano, la norma prevede la soppressione contestuale del piano sul fabbisogno del personale, del piano della performance, del piano anticorruzione, del piano sul lavoro agile, del piano di razionalizzazione sulle dotazioni strumentali e del piano delle azioni positive e concrete.

Più specificatamente, risulta pertanto anche soppressa la previsione del piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance quali parti del PEG, previsti dal 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del D.Lgs. 267/200 (TUEL).

Nella sostanza, il PIAO sostituisce:

- il piano dei fabbisogni del personale (c.d. PFP);
- il piano della performance (c.d. PdP);
- il piano per razionalizzare l'uso delle dotazioni strumentali (c.d. PRSD);
- il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (c.d. PtPCT);
- il piano organizzativo del lavoro agile (c.d. POLA);
- il piano di azioni positive (c.d. PAP).

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, ha emanato la propria Circolare n. 6/EL/2022, in relazione ai decreti attuativi del PIAO, dove si esplicita che "*il PIAO va adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data... (omissis)*". Nel merito del contenuto di detto piano, si esplicita che esso si compone di 4 sezioni:

- Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione;
- Sezione organizzazione e capitale umano;
- Sezione monitoraggio.

Con la stessa circolare sopra richiamata, altresì si dispone che "Con riferimento al contenuto del PIAO, si evidenzia che l'art. 4 della l.r. n. 7/2021 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) dispone che "*1. La Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, applicano gradualmente le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso. Per l'anno 2022, salvo differimento del termine, sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione*

relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. Rimane salva la facoltà di integrare il Piano con gli altri contenuti previsti dall'articolo 6, comma 2.””

Inoltre, la norma nazionale prevede che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla compilazione della Sezione “Monitoraggio”.

Ciò esposto, si specifica che l'introduzione del PIAO costituisce un ulteriore passaggio verso una sempre maggiore semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché per una maggiore qualità dei servizi pubblici.

Il PIAO 2026 - 2028, allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato predisposto sulla base dei contenuti obbligatori per legge, analizzando le condizioni dell'ente già descritte nel DUP, elaborandolo sulla base delle linee programmatiche di mandato, degli obiettivi strategici di DUP ed estraendone alcuni contenuti per essere ivi ricompresi.

Sul PIAO non è richiesto il parere dell'Organo di revisione contabile ed è di competenza della Giunta comunale.

Si ritiene ora necessario di provvedere ad approvare il PIAO 2026 – 2028.

Tanto premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Comunicato del Presidente ANAC di data 14 gennaio 2026 n. 1 di fissazione del termine ultimo di approvazione del PIAO per gli enti locali al 31 marzo 2026;

Vista la deliberazione del consiglio Comunale n. 36 del 29 dicembre 2025 di approvazione del bilancio di previsione 2026 – 2028;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 23 febbraio 2026 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2026-2028;

Vista la competenza a deliberare in materia, come stabilito dall'art. 53, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, di attribuzione delle funzioni alla Giunta comunale e ritenuto pertanto che il presente provvedimento rientri nell'ordinaria amministrazione che la Giunta comunale è legittimata a compiere secondo il principio di distinzione delle competenze tra gli organi;

Visto che sulla proposta presente proposta sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi rispettivamente dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

Visto il codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018;

Vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;

Visto il vigente Statuto comunale;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni analiticamente esplicitate in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Pomarolo per il periodo 2026 - 2028 che, allegato A) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il PIAO sarà caricato sull'apposito portale all'apertura delle fasi a ciò dedicate;
3. di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile da parte rispettivamente del

Segretario Comunale e del Responsabile dell'Area economica finanziaria ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
5. di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVITÀ

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisato sussistere i requisiti d'urgenza per dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva in ragione dello scadere del termine ultimo di approvazione del documento programmatico; Visto l'art. 183 co. IV del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della richiamata normativa

<p>Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.</p> <p>Il Sindaco f.to Massimo Fasanelli</p> <p>Il Segretario Comunale Reggente f.to dott. Carlo Alberto Incapo</p>	
<p>Relazione di Pubblicazione</p> <p>Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Pomarolo per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 3 aprile 2026.</p> <p>Il Segretario Comunale Reggente f.to dott. Carlo Alberto Incapo</p>	<p>Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 e ss.mm. e ii. "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige".</p> <p>Il Segretario Comunale Reggente f.to dott. Carlo Alberto Incapo</p>
<p>Copia conforme all'originale</p> <p>Li,</p>	<p>Il Segretario Comunale Reggente dott. Carlo Alberto Incapo</p>